

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2016, n. 1617

**Pianificazione del territorio e gestione delle emergenze. Approvazione schema di protocollo con la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. della Puglia.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Con legge n. 225 del 24.02.1992 il sistema nazionale di Protezione Civile, prevede l'attivazione tra gli altri Organismi, Enti ed Istituzioni scientifiche e professionali, la collaborazione attiva anche degli Ordini Professionali: Ingegneri, Architetti, Geologi, Psicologi, etc. tramite la stipula di accordi, intese e convenzioni.

Ai sensi della L.R. n.7/2014 la presenza degli Ordini Professionali è parte attiva nelle procedure di emergenza, di previsione e prevenzione, oltre che nella diffusione della cultura della protezione civile.

Con Deliberazione 26 novembre 2013, n°2181, la Giunta Regionale, in applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dichiarato l'attivazione a far data dal 01.12.2013 del Centro Funzionale Decentrato ed ha adottato ed approvato le "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico". Nell'ambito di dette procedure assume rilievo la fase di monitoraggio e sorveglianza in corso di evento, utile alla gestione di eventuali situazioni di emergenza.

Per quanto attiene alle condizioni di rischio sul territorio regionale, si è ritenuto utile attivare specifiche collaborazioni con figure specialistiche che possano meglio supportare il complessivo servizio di allerta regionale, come di seguito specificato:

- Con la Deliberazione n°1824 del 25.09.2012, si è provveduto a definire un primo schema di protocollo d'intesa con l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali-ARIF, finalizzato a costituire un primo nucleo di operatori regionali impegnati nelle attività di presidio territoriale, ai quali affidare la fase di ricognizione e monitoraggio sul campo delle criticità in atto, soprattutto per quanto riguarda il rischio idraulico.
- Con la Deliberazione n°2179 del 31.10.2012, si è provveduto a definire uno schema di protocollo d'intesa con l'Ordine regionale dei Geologi, finalizzato a supportare la Regione nelle attività connesse al sistema di allertamento per i rischi geologici ed idrogeologici.
- Con la Deliberazione n°3058 del 27.12.2012, si è provveduto all'approvazione di uno schema di protocollo d'intesa con gli Ordini provinciali degli ingegneri delle province di Bari, Barletta/Andria/Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto con finalità di supporto per fronteggiare situazioni emergenziali a seguito di calamità naturali e per la programmazione di attività di prevenzione, monitoraggio e verifica connessi alla mitigazione dei rischi presenti sul territorio regionale.

Per quanto attiene alle condizioni di rischio sul territorio regionale connesse al patrimonio edilizio, in particolare di quello storico ed architettonico, si ritiene utile attivare specifiche collaborazioni con ulteriori figure specialistiche che possano meglio supportare il complessivo servizio di allerta regionale.

Allo stato, la Federazione degli Ordini degli architetti P.P.C. della Puglia ha rappresentato la propria disponibilità a definire un protocollo d'intesa biennale su base volontaria con finalità di protezione civile.

In particolare, nello schema di protocollo si regolano i rapporti tra la Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e la Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. della Puglia, finalizzati al supporto su base volontaria per

fronteggiare gli eventuali stati emergenziali a seguito di calamità naturali, per quanto attiene particolarmente alle valutazioni inerenti al patrimonio edilizio, in particolare di quello storico ed architettonico. A dette attività si aggiunge quella di favorire la diffusione dell'integrazione della pianificazione urbanistica e territoriale con quella di emergenza.

Ai fini di cui innanzi, la Federazione degli Ordini degli architetti P.P.C. della Puglia si impegna a mettere a disposizione della Regione Puglia un gruppo di propri iscritti aventi specifiche competenze e professionalità sui temi di interesse della protezione civile.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e la Federazione degli Ordini degli architetti P.P.C. della Puglia

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DIGS.118/2011**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di € 50.000,00 trova copertura finanziaria a valere sulle somme già iscritte con il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016", L.R. 2/2016 di cui alla Missione 11- Programma 01 — Titolo 01 — Macroaggregato 03 (Cap. 531076/2016) e autorizzate con D.G.R. n. 751/2016

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e la Federazione degli Ordini degli architetti P.P.C. della Puglia che, composto di n. 5 (cinque) pagine, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di autorizzare il Dirigente di Sezione l'ing. Lucia Di Lauro alla firma del Protocollo d'Intesa e dei successivi atti di impegno e liquidazione;
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



**REGIONE  
PUGLIA**



**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA REGIONE PUGLIA – SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
E  
FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DELLA PUGLIA  
PER  
ATTIVITA' DI DIFFUSIONE, FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE CONNESSE  
CON LA PROTEZIONE CIVILE AL FINE DELLA RIDUZIONE DEI RISCHI INSISTENTI SUL  
TERRITORIO REGIONALE**

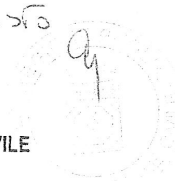
**Premesso**

- che la legge 24 febbraio 1992, n. 225, così come integrata e modificata per ultimo dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, ha istituito il Servizio di Protezione Civile Nazionale;
- che la legge regionale n. 18 del 2000 ha disciplinato le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione Puglia e quelle delegate a Province e Comuni in materia di protezione civile e lotta agli incendi boschivi;
- che con Deliberazione di G.R. n. 255 del 7.3.2005 la Regione Puglia ha approvato le linee guida per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;
- che l'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha normato il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27.02.2004 e s.m. e i. ha dettato gli "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- che il Dipartimento della Protezione Civile in data 12.05.2010 ha sottoscritto con il Consiglio Nazionale degli Architetti PPC un protocollo di intesa;
- che ai sensi dell'art. 2 della legge 225/92 ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:
  - eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
  - eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
  - calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento essere

*Il presente allegato è composto  
da n° 5 fascicoli*

1

**IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Ing. Lucia Di Lauro)**



*Luca*



**REGIONE  
PUGLIA**



fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo;

- che ai sensi dell'art. 3 della L. 225/92 le attività ed i compiti della Protezione Civile sono volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni colpite da eventi calamitosi ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'art. 2;
- che la previsione consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;
- che la prevenzione consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione;
- che il soccorso consiste nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi di cui all'articolo 2 della L. 225/1992 ogni forma di prima assistenza;
- che il superamento dell'emergenza consiste unicamente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;
- che ai sensi dell'art. 3 bis della legge 225/1992, nell'ambito delle attività di protezione civile è organizzato il sistema di allerta statale e regionale, costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2 al fine di allertare e di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- che le attività di protezione civile devono armonizzarsi, in quanto compatibili con le necessità imposte dalle emergenze, con i programmi di tutela e risanamento del territorio;
- che ai sensi dell'art. 6 della L.225/92, all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, e vi concorrono gli Enti Pubblici, gli istituti e di gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;



REGIONE  
PUGLIA



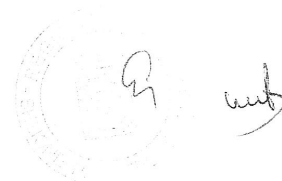
- che la Legge Regionale n°7 del 10.03.2014 recante "Sistema regionale di protezione civile" all'art.4 prevede che tra all'attuazione delle attività di protezione civile regionale provvedono, tra gli altri, istituzioni ed organizzazioni anche private e che a tal fine con tali soggetti la struttura regionale di protezione civile può stipulare convenzioni.
- che concorrono, altresì, all'attività di protezione civile i cittadini ed i gruppi associati di volontariato civile, nonché gli ordini ed i collegi professionali;
- che con la promulgazione del Decreto Legge n° 59 del 15.05.2012 "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni nella Legge n° 100 del 2012, sono state apportate modifiche ed integrazioni al dettato normativo di cui alla Legge n°225 del 1992, con cui è stato istituito il Servizio nazionale della protezione civile;
- che l'art.3, comma 6 della novellata L. 225/92, statuisce che "I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti dall'art. 15, comma 3-bis1, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il piano regionale di protezione civile";
- che, pertanto, la Regione Puglia e la Federazione concordano in ordine all'opportunità di instaurare forme strutturate di collaborazione per le attività di prevenzione, monitoraggio e verifica per la mitigazione dei rischi, derivanti da particolari emergenze e calamità, insistenti sul territorio regionale, da sviluppare soprattutto nell'ambito delle diverse fasi del sistema di allerta regionale;
- che la Regione, per affrontare le attività di Protezione Civile, nell'imminenza delle emergenze e durante il loro sviluppo, può avvalersi di Tecnici Specialisti che prestano la loro opera in forma volontaria;
- che a tal fine presso la Federazione degli Ordini degli Architetti PPC della Puglia è costituito un "*Nucleo di Coordinamento del Presidio Regionale degli Architetti PPC di Protezione Civile*" composto da professionisti che possiedono competenze altamente qualificate in materia di protezione civile.

**Tutto ciò premesso**

**tra**

la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile, d'ora innanzi denominata "Regione",  
rappresentata da l'ing. Lucia Di Lauro

e





**REGIONE  
PUGLIA**



la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC della Puglia, d'ora in poi denominata "Federazione", rappresentata dal suo Presidente pro-tempore quale legale rappresentante, arch. Gaetano Centra,

si stipula quanto segue:

**Articolo 1  
(Oggetto e finalità)**

Le premesse sono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Il presente protocollo regola i rapporti tra la Regione Puglia – Sezione Protezione Civile e la Federazione con finalità di formazione e sensibilizzazione di tecnici professionisti e della cittadinanza al fine di promuovere attività di studio, analisi e ricerca per:

- favorire azioni mirate alla pianificazione del territorio per una migliore gestione dell'emergenza;
- introdurre misure di mitigazione del rischio negli interventi di pianificazione territoriale, paesaggistica e di riqualificazione urbana, con particolare attenzione ai centri storici e, più in generale, a tutto il patrimonio storico-artistico ed architettonico;
- superare le difficoltà tecniche connesse al verificarsi dell'emergenza, inclusa la valutazione dei danni conseguenti ad eventi calamitosi;
- formare tecnici, liberi professionisti e dipendenti delle P.A., iscritti ai singoli Ordini provinciali, sui temi della Protezione Civile;
- informare la pubblica amministrazione, i pubblici dipendenti ed i liberi professionisti iscritti ai singoli Ordini provinciali sulla necessità che i piani ed i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio siano coordinati con i piani di emergenza di protezione civile;
- concorrere attraverso i liberi professionisti iscritti ai singoli Ordini provinciali, previa specifica attività formativa, ad attività di supporto al sistema regionale di protezione civile attraverso ricognizioni in sito, preventive, nel corso di eventi calamitosi o successivamente agli stessi, avendo quale prioritario obiettivo la salvaguardia del patrimonio edilizio, storico culturale ed archeologico.

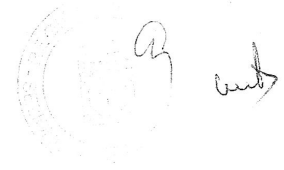
**Articolo 2  
(Durata)**

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di anni due dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo consenso espresso delle parti. È escluso il rinnovo tacito.

**Articolo 3  
(Obblighi assunti dalle parti)**

La Federazione si impegna a mettere a disposizione della Regione:

- un apposito elenco di propri iscritti aventi specifiche competenze e professionalità sui temi della Protezione Civile;
- gli studi e le attività di ricerca svolte nell'ambito delle iniziative poste in essere assicurando il proprio specifico contributo tecnico e di conoscenza del territorio;





**REGIONE  
PUGLIA**



- il supporto tecnico-scientifico nell' organizzazione delle attività oggetto del presente protocollo.

La Regione si impegna a mettere a disposizione della Federazione:

- le proprie professionalità al fine della realizzazione delle attività oggetto del presente protocollo;
- gli studi, i documenti, le attività di ricerca e le esperienze maturate nell' ambito della conoscenza specifica del territorio.

La Federazione e la Regione si impegnano, inoltre, per il perseguimento degli obiettivi indicati all' interno del presente protocollo a costituire un Comitato di Coordinamento composto dal "Nucleo di Coordinamento del Presidio Regionale degli Architetti PPC di Protezione Civile" e da un rappresentante della Regione Puglia.

#### **Articolo 4 (Oneri)**

A fronte dell'attività di supporto tecnico del Comitato di Coordinamento per il perseguimento delle finalità indicate all'art.1 del presente protocollo, la Regione riconosce alla Federazione una quota di rimborso biennale per le spese e i consumi, preventivamente autorizzati dalla Sezione regionale Protezione Civile, sostenuti e debitamente documentati dalla Federazione stessa. L'importo del rimborso viene preventivamente definito nel limite massimo complessivo di €. 50.000,00.

#### **Articolo 5 (Estendibilità agli Enti Locali)**

Sulla base del presente protocollo i Comuni e le Province della Regione Puglia potranno stipulare direttamente con la Federazione specifici atti convenzionali, a loro esclusivo carico, aventi le stesse caratteristiche del presente protocollo d'intesa, finalizzati a potenziare il sistema di protezione civile locale e più in generale alla formazione e sensibilizzazione della popolazione attraverso attività di studio, analisi e ricerca.

#### **Articolo 6 (Modificazioni dell'atto ed adesioni successive)**

Qualunque modificazione al presente protocollo sarà apportata con il consenso unanime delle parti.

#### **Articolo 7 (Foro Competente)**

Per eventuali controversie, è competente il Foro di Bari.

Bari, lì

per la Regione – Sezione Protezione Civile \_\_\_\_\_

per la Federazione regionale degli Ordini degli Architetti PPC della Puglia \_\_\_\_\_